

L'assenza di Moser condiziona il campionato italiano che si disputa domani ad Arezzo

# Per Saronni diventa più difficile perché è assente il suo rivale

Le corse di attacco di Francesco sono l'ideale per i « contropiedi » del lombardo - Se non ci sarà battaglia potrebbero spuntarla in tanti: Beccia, Battaglin, Contini, lo stesso Gavazzi nel caso di arrivo in volata

## Vacanze al mare per evitare Hinault

Da uno dei nostri inviati AREZZO — Il ciclismo italiano è in vacanza. Il campionato italiano respinge l'affascinante richiamo del Tour. Fermo Moser per le noie vicende, è fallito il tentativo di una squadra mista e in questo modo non ricomincia la recente tradizione di Bernard Hinault. Ufficialmente, sarebbero stati i francesi a respingere una formazione composta da corridori che avrebbero rappresentato diverse marche, ma in realtà ci troviamo di fronte ad una situazione chiara (e triste) fra due mesi invernali, quando molti chiacchierano e promettono e già in aprile tentano, e in giugno fanno marcia indietro. Vieni voglia di tirare le orecchie ai capitani che non sono di parola (Battaglin in primo luogo) e di elogiare chi aveva dimostrato buona volontà come Pierino Gavazzi, per la questione di fondo e che i conti anche se molti acciano non avendo il coraggio di affrontare quelle battaglie indispensabili per alimentare lo sport della bicicletta. Certo, i corridori che trascorreranno il mese di luglio al mare invece di onorare la professione, devono sentirsi in colpa; il Baroni, che dichiara di non voler aprire il televisore nei prossimi giorni perché il Tour lo lascia indifferente, è frutto di una mentalità a dir poco tricolore. Non basta sostenere che l'attività è faticosa, che il calendario è folle, bisogna anche saper scegliere e quindi arrivare ad una riduzione o quantomeno ad una distinzione da ricercarsi, eventualmente, nelle gare open (professionisti di seconda categoria e dilettanti) che finora hanno trattato una sciocca opposizione. Tutto ciò accade perché i dirigenti lo permettono, per-

ché non si affronta il problema delle grandi prove a tappe, perché il ciclismo campiona le leggi di cent'anni fa, e così Giro e Tour — tanto vicini, tanto appiccicati uno all'altro — si comprimono e si danneggiano, così andranno le cose se non si cambiano le regole, e se non si rinnovano le sconfitte da Hinault.

Gino Sala

## E intanto Beccia ha fatto suo il Giro di Svizzera

ZURIGO — Mario Beccia ha vinto il Giro di Svizzera, la prima vittoria italiana nel Giro della Svizzera, dopo quella ottenuta da Poggiani nel 1970. Tra l'altro questo successo rappresenta per Beccia il primo riconoscimento di una carriera che, come professionista, è cominciata tre anni fa. L'italiano in questa occasione ha sentito il vento alle spalle di forma che si era già evidenziata in occasione del Giro d'Italia, dove si è classificato sesto. Beccia nelle due settimane di ieri (Garis-Herrliberg di km. 81 e Herrliberg-Zurigo di km. 85) vinse dai begli Ludo Peeters e Benny Schepmans, non ha avuto difficoltà a difendere il vantaggio acquisito giovedì (252° su Fuchs, secondo in classifica generale, Zootemelk terzo a 3'15" e Van Impe quarto a 4'25").

Da uno dei nostri inviati AREZZO — Sorriano e turbo, Giuseppe Saronni non si è scomposto per le critiche che ha rimediato nelle due corse toscane Camalero e Giro della Toscana. Saronni ha partecipato in preparazione alla prova unica di campionato italiano che si disputerà domenica sul circuito ad Arezzo. Ieri, con i suoi al completo si è spinto fino sulla Consuma, percorrendo le strade del Casentino. Il suo obiettivo, non riesce a nasconderselo è la maglia tricolore, un trofeo destinato ad illustrare come pochi altri la stagione di un campione.

L'assenza di Moser, è chiara, gli facilita le cose. Tuttavia, potrebbe anche, in fine dei conti, rivelarsi deleteria. Con Moser in corsa gli « assalti », le « sfortune » tanto generose — agonisticamente — e combattivo l'attacco, difficilmente mancano. Il clima di corsa tale, le qualità di un Saronni, freddo, furbo, sornione, pronto alle repliche meno faticose degli attacchi, spesso hanno buon effetto. Quando tutto fila liscio e nessuno « infiuma » la corsa può succedere — come è successo nel « Toscana » — che infine esca fuori un bersaglio, ma che i conti non li fanno. Quando tutto fila liscio e nessuno « infiuma » la corsa può succedere — come è successo nel « Toscana » — che infine esca fuori un bersaglio, ma che i conti non li fanno.

L'assenza di Moser la soffre anche la gente. Arezzo questo campionato lo ha tenuto in mente, e per questo questo importante e decisivo del mobilificio Del Tonzo — anche per la passione che ogni parte dell'ambiente ciclistico italiano ha per Francesco, per il suo modo di correre, che nel bene e nel male è improntato al combattimento, mai all'attendismo, al tatticismo esasperato che avvilisce lo sport. Dopo Gimondi nel cuore delle fosse più degli altri. Le sue assenze, ogni giorno in questi tanti speravano che avrebbe saputo riscattare e difendere la maglia di campione nazionale, pesa sulla corsa.

E tuttavia gli organizzatori si dicono certi che sul circuit-

to domenica ci sarà una folla immensa nonostante l'assenza di Francesco. Proprio nella speranza che il suo principale avversario, Saronni, trovi sbarrata, dall'impresa di « qualcuno » la strada verso il successo.

Ad Arezzo stanno confluenndo tutte le squadre. Ultima ad arrivare sarà la Hoovend con Beccia, protetto sulla corsa tricolore dalle imprese compiute nel Giro di Svizzera, e dal percorso, duro con 14 scalate dello Scopetone, che sono davvero di severità ragguardevole. Naturalmente Beccia è un posto nel pronostico toccherebbe anche a Panizza se « Miro Kid » non vesse obblighi verso capitano Saronni.

Un percorso quello di questo campionato italiano che ovviamente non esclude Battaglin anche se il suo stato di forma continua ad essere indovinato. In molti si considerano in maglia viola, de, vista la probabile conclu-

sione solitaria. Visentini, Giovanni Battista Baronechelli, e Contini.

Abbastanza amareggiato dalle due occasioni sfumate per lui a Camalero e Firenze, Gavazzi ovviamente spera che le reciproche paure favoriscano una conclusione in volata nel qual caso non è detto che Saronni possa ancora batterlo.

Oggi dalle ore 15 tutti i concorrenti effettueranno la punzonatura nello stabilimento del mobilificio Del Tonzo, a Tegoleto, borgo periferico di Arezzo. La partenza domani sarà data dallo stesso stabilimento alle ore 10 e quindi una volta raggiunto il circuito, i concorrenti lo ripeteranno per 14 volte, percorrendo complessivamente (11.300 chilometri per raggiungere il circuito, quindi 15.300 chilometri per 14 volte) 248.500 chilometri.

Eugenio Bomboni

Oggi la conclusione sul circuito di Capo d'Orlando (12 giri di Km. 12,250)

## Giro-baby: Fedrigo o Paganessi?

I due corridori, accreditati dello stesso tempo, si giocheranno oggi la vittoria nella corsa

Nostro servizio CAPO D'ORLANDO — Secondo successo di Giovanni Renato, ventiseienne di Treviso, al Giro-baby, il veneto, in fuga con Orlandi, Bartolacich, Fuchs, Moyano, Moreno e Montella, tutti racchiusi nello spazio di 7" (l'altro ieri i cronometristi avevano erroneamente comunicato 11"). Preferivano comunque il veneto Verza tentava la soluzione a sorpresa lusingando con « Mattiuzzi e Caldarà, ma il gruppo reagiva subito e il tentativo del tre di sganciare il sette battistrada, si esauriva in una decina di chilometri. Tuttavia i ripetuti scatti dimezzavano il vantaggio del fugitivo che a 10 km. dall'arrivo era di 35". A 8 km. dall'arrivo, poi, da Venturini e Argenti. Gli otto battistrada, ridotti poi a sette con la resa dell'emiliano Rizzi,

riuscivano a mantenere un buon vantaggio sul plotone dei migliori, anche perché nessuno dei « big » aveva voglia e interesse di saltare la fuga. Così Fedrigo, il leader, Paganessi, secondo con lo stesso tempo del leader, Bombini, Verza e Montella, tutti racchiusi nello spazio di 7" (l'altro ieri i cronometristi avevano erroneamente comunicato 11"). Preferivano comunque il veneto Verza tentava la soluzione a sorpresa lusingando con « Mattiuzzi e Caldarà, ma il gruppo reagiva subito e il tentativo del tre di sganciare il sette battistrada, si esauriva in una decina di chilometri. Tuttavia i ripetuti scatti dimezzavano il vantaggio del fugitivo che a 10 km. dall'arrivo era di 35". A 8 km. dall'arrivo, poi, da Venturini e Argenti. Gli otto battistrada, ridotti poi a sette con la resa dell'emiliano Rizzi,

Sono arrivate a buon punto le trattative fra le due società

## D'Amico al Torino Greco alla Lazio

La società biancazzurra ha praticamente concluso l'acquisto di Mastropasqua del Bologna, che a sua volta ha chiesto al Perugia Bagni e Dal Fiume - Il Napoli insiste per Novellino

MILANO — E', ormai, scontato che il Bilgion finirà al giocare nella Lazio, visto che col Milan, anche su fini questioni di diplomazia, ha rotto e che la trattativa per vestire di rossoverdi l'assoluto e Giordano è ormai avvilissima, come è pure vero che Bagni dal Perugia finirà al Torino, che intanto sta dandosi da fare per cercare di piazzare Zaccarelli (sempre che per i ventidue azzurri degli europei si riprano le liste di trasferimento, cosa del resto probabilissima); ancora Torino e Lazio protagonisti con uno scambio (non alla pari) tra D'Amico e Greco; non ancora stabilito a chi andrà il conguaglio in contanti. Ma Nicolini erano corse voci che lo davano, per certo, alla Fiorentina. La smentita, regolarmente piovuta, del giorno dopo, però pare essersi affievolita: effettivamente dunque Nicolini si può considerare in maglia viola, in cambio di Di Gennaro,



D'AMICO

Zagano (in prestito) e 700 milioni. Il Napoli, si sta muovendo sempre più intensamente per arrivare a Novellino (l'ultima offerta di Ju-

liano è di un miliardo e 350 milioni e il Milan pare non opporre troppe resistenze all'affare) e ieri ha cercato anche di arrivare a Caso e Pecci. Il « no » secco, e ufficiale, dei dirigenti di Inter e Torino che hanno spiegato che i due sono « incedibili » ha ancor più convinto i dirigenti partenopei a giocare fino in fondo la carta Novellino.

Fin qui le cose sentite e date (quasi) per scontate. Le verità a vere, al momento, sono due: una, non davvero esaltante, che comunque interessa l'Avellino, che per 450 milioni s'è preso Vignola, la scorsa stagione alle dipendenze del Verona; l'altra, ben più consistente e che « scoppiata » martedì, quando sarà dato l'annuncio ufficiale, riguarda Mastropasqua, che il Bologna ha ceduto alla Lazio per una cifra non ancora conosciuta. La società peroniana — che di soldi ne ha meno di quanto si dice in giro — sta dunque cercando di irrobustire le proprie liquidità, dopo le spese per l'acquisto di Vullio, Mandorlini, e Garitano; la Lazio intende porli invece con Castagner e buoni livelli tecnici: così dopo Moscatelli, portiere di belle speranze (ex pistolese), con Mastropasqua, centrocampista, con passato, non disprezzabile, da « libero », la difesa, teoricamente, dovrebbe essere fatta. Il Bologna, molto attivo, ha mosso timidi passi per l'acquisto di Bagni e Dal Fiume del Perugia. L'offerta per la comproprietà è di 2 miliardi.

L'Inter, che è sempre alla ricerca di un organico da Coppa dei campioni, si è evidentemente stancata di chiedere terzini-stopper. Visto che nessuno mollia, si è tenuta, prima di tutto ed era scontato, Mozzini, versando al Torino i restanti 550 milioni della comproprietà, poi ha deciso che i difensori per la prossima stagione (Baresi, Mozzini, Orlandi e Canuti) nasceranno. Non crediamo che colui che effettivamente i dirigenti nerazzurri, obiettivamente, possono sperarlo. Ancora qualche indifferenza, ma stavolta proprio solo quella:

Palanca lo voleva la Samp: ma a parte che lui, Palanca, in serie B non ci andrebbe. Il Catanzaro è davvero poco disposto a disfarsene; Egidio Calioni infine l'ha richiesto il Palermo, e non pare, che né lui né il Perugia abbiano opposto rifiuti sostanziali. Il Bologna ieri infine ha ufficializzato l'acquisto dello stopper del Cesena, Benedetti. Ieri il giocatore era a Bologna per le visite mediche.

Intanto il Monza ha trovato il nuovo allenatore E' Sergio Ceppanese. Succede ad Alfredo Magri, passato alla guida del Brescia neopromosso in « A », dopo sei anni di permanenza sulla panchina biancorossa. Il nuovo allenatore è stato presentato ieri alla stampa, dopo avere sottoscritto il contratto con il presidente della società Valentino Giambelli.

## Tiro al piattello: domani il campionato ARCI-Caccia

ROMA — Domani (inizio ore 8.30) si svolgerà al campo « Nomentano » il campionato provinciale di tiro a piattello dell'ARCI-Caccia. Le gare sono aperte a tiratori di tutte le associazioni venatorie. Gli iscritti si cimenteranno nelle tre categorie previste dai regolamenti. Al vincitore della terza categoria andrà il titolo di campione dell'ARCI-Caccia. Per la prima e la seconda categoria saranno in palio interessanti premi riservati. L'intero monte premi è ricco di Coppe, targhe e medaglie messe in palio dall'ARCI-Caccia, da Enti locali e Associazioni varie.

## Cavina conquista il tricolore dei m. massimi

CAGLIARI — Cristiano Cavina ha conquistato sul ring del palazzetto dello sport di Cagliari il titolo italiano dei mediomassimi, battendo Lino Lemna per k.o. tecnico a 2'34" della nona ripresa.

Ribadita la guerra FISA-FOCA alla presentazione del G. P. Lotteria

## Continua la polemica nella «F1»: in Francia solo nove macchine?

Serena: «Basta con i ricatti!» - Interessante il classico appuntamento di Monza



SCHECKTER, VILLENEUVE, FORGHIERI

MILANO — Tra la FISA (Federazione Automobilistica Internazionale) e la FOCA (Associazione Costruttori) la polemica continua. Esasperato dal rifiuto della FOCA di accettare la notizia che al prossimo G.P. di Francia, in programma domenica 29 giugno, a Le Castellet, sinora risultano iscritte solo nove vetture: le Ferrari, le Renault, le Alfa Romeo e l'Osella, ovvero i « team » che dissociatisi dalla FOCA hanno « sposato » le tesi della FISA.

« E non è certo che tra i due organismi si cerchino motivi di dialogo. Ieri, per esempio, nel corso della presentazione alla stampa del G.P. Lotteria di Monza, Fabrizio Serena, componente dell'esecutivo della FISA, è stato abbastanza esplicito: « L'ora della verità » ha affermato « si sta avvicinando. Bisogna smetterla con i colpi di mano ed i ricatti ». La FOCA propone la « pace », cercando di salvaguardare le migliori della F1 al fine di privilegiare i costruttori inglesi, anche se il nostro presidente è tentato di raggiungere un accordo con Eccezione, massimo responsabile della FOCA, noi dell'esecutivo diciamo un secco no. E' indispensabile moralizzare l'ambiente per ridare allo sport automobilistico quel marchio di spettacolo legato allo sviluppo della tecnologia automobilistica. Perciò respingiamo l'ipotesi di un inserimento della FOCA nell'ambito dell'esecutivo FISA e il no alle minghonne ».

La risposta ora tocca ad Eccezione ed è verosimile l'ipotesi che arriverà a giorni, proprio nell'imminenza del G.P. di Francia. I finanziatori dei « teams » legati ad Eccezione cominciano infatti a dar segni d'impazienza, e rivendicano il riscontro pubblicitario legato alle corse.

Le dichiarazioni di Serena hanno « oscurato », seppur lateralmente, il nutrito ed interessante programma di corse di questa domenica 29 giugno a Monza.

In pista ci saranno infatti le F1 e le F2 in lizza per la conquista del prestigioso G.P. Lotteria, oltre alle F3 impegnate nella settima prova del Campionato europeo. In campo, massimo responsabile della FOCA, noi dell'esecutivo diciamo un secco no. E' indispensabile moralizzare l'ambiente per ridare allo sport automobilistico quel marchio di spettacolo legato allo sviluppo della tecnologia automobilistica. Perciò respingiamo l'ipotesi di un inserimento della FOCA nell'ambito dell'esecutivo FISA e il no alle minghonne ».

I. r.

## Olimpiadi di Mosca: sport turismo cultura

MILANO — « In momenti come questi, contrapposti da tensioni politiche e sociali sempre più pericolosamente acute, è indispensabile un evento che unisca il tutto armonicamente ». Con queste parole Mario Artini, vicepresidente dell'Ente Nazionale del Turismo, ha annunciato che il prossimo 15 settembre si svolgerà a Mosca il « Festival del Turismo ». L'evento sarà organizzato dal « Gruppo di Promozione del Turismo » di Milano e dalla « Unione Sovietica ». La manifestazione sarà aperta a tutti i turisti, italiani e stranieri, e avrà luogo nel « Palazzo delle Olimpiadi ». Nel programma del festival sono previste una serie di iniziative, tra cui: una mostra di prodotti turistici, una sfilata di bandiere, una gara di canoa, una gara di canoa, una gara di canoa.

Il festival è un'occasione di incontro e di scambio culturale tra i turisti italiani e sovietici.

**COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA**  
PROVINCIA DI SIENA  
AVVISO DI GARA

Lavori di costruzione degli spogliatoi, ingresso e biglietteria nel Campo Sportivo dell'Abbadia.  
Importo a base d'asta L. 110.728.832.

Il Comune di Colle di Val d'Elsa (Siena) indirà una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione degli spogliatoi, ingresso e biglietteria nel Campo Sportivo dell'Abbadia.  
Importo a base d'asta è di L. 110.728.832.

Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà mediante licitazione privata da tenersi con il metodo previsto dall'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973, n. 4.

Le imprese interessate, con domanda in carta legale indirizzata a questo Comune, e da inviare a mezzo raccomandata, possono chiedere di essere invitate alla gara entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO: Enzo Sammicchelli

**avvisi economici**

ALBERGO FONTANA - 38039 Vigeo di Fassa, Dolomiti, Telefono (0462) 64.148, piscina, sauna, giardino, sala soggiorno, camera, condizionale e prezzi familiari. Inoppeltati

VILLETTA Santamonica (Miano Merse), 5 posti letto all'italiana, mezza pensione, sala, telefono, condizionale e prezzi familiari. Inoppeltati

RIMINI - MIRAMARE - affittati appartamenti: estivi qualis: di dimensione L. 10.000 - 14.000. Tutto compreso.

CHIANGIANO TERME HOTEL REX - Tel. 0578.63627 - pochi passi dalle Terme - Ottimo trattamento - cucina molto curata - completa rinvovata - servizi speciali a partire da lire 14.000 comprensivi complete.

**SPORTUOMO TORINO 80**

Palazzo a Volo - Via Venezia 100 - 10123 - 14-23

Ore 15: Incontro internazionale di Calcio e Judo

Ore 18: Gara di Judo

Ingresso L. 1.000 (500 ragazzi)

Ore 21: Teatro Cabaret "Sport Variety" Ingresso L. 2.000

Iveco per il trasporto leggero

**Daily,**  
le ragioni di un successo.

Per essere un buon camion non basta avere una meccanica collaudata (e Daily ce l'ha). Per rispondere a tutte le esigenze del trasporto leggero non basta avere una vasta gamma di allestimenti (e Daily ce l'ha). Occorre anche avere alle spalle una vasta rete di assistenza, una garanzia sicura, la conferma dei successi ottenuti sul mercato Europeo (e tutto questo Daily ce l'ha). Fiat Daily, infatti, nasce dall'esperienza Iveco e dispone in Italia di mille punti di assistenza. Ma non è tutto. I Concessionari Fiat Veicoli Industriali hanno molte altre cose da dirvi.

**FIAT**  
veicoli industriali